

I COLLOQUI IMPOSSIBILI. ATTIVITÀ PER STIMOLARE LA CREATIVITÀ NELLA PRODUZIONE ORALE

di Francesco Trapanese

Obiettivo	<p>Parlare di sé, dei propri interessi e delle proprie abitudini. Descrivere esperienze e avvenimenti, speranze e ambizioni. Spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti.</p> <p>Conoscere i musei delle principali città italiane. Schede allegate: Pompei, Musei Vaticani, Galleria degli Uffizi, Museo del Novecento.</p>
Durata	2 ore circa
Partecipanti	Almeno 6, meglio se in numero pari. Sono preferibili gruppi numerosi.
Materiali	Scheda museo, scheda intervistatore, scheda candidato (v. allegato)
Livello	B1-B2 pubblico adulto
Svolgimento	<ol style="list-style-type: none">1. L'insegnante chiede alla classe di formare due gruppi, quello dei candidati e quello degli intervistatori. Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali italiano (MiBACT) ha aperto il bando per la selezione di n. direttori artistici (o altre posizioni di rilievo) di importanti musei italiani e oggi si svolgeranno i colloqui.2. L'insegnante, a seconda delle schede che ha precedentemente preparato, informa gli studenti dei musei italiani in cui sono in corso i colloqui, e distribuisce a ciascuna coppia di studenti (candidato/selezionatore) due schede dello stesso museo. L'insegnante può formare le coppie (candidato/intervistatore) a partire dalle preferenze degli studenti per uno o l'altro museo. È importante che ciascuna coppia lavori su un museo diverso.3. I FASE (completamento) – Una volta che tutti hanno ricevuto una copia della "scheda museo" (in allegato), l'insegnante spiega agli studenti che avranno 8 minuti per leggerla e completare i testi con le desinenze che mancano. Al termine degli otto minuti, le coppie precedentemente formate si scambiano la scheda ed eseguono una "correzione tra pari" (2 minuti). Non ci sarà nessuna correzione in plenum, ma l'insegnante può muoversi tra i banchi per "sbirciare" tra le schede e rispondere a eventuali dubbi lessicali e grammaticali degli studenti.

4. II FASE (compilazione della scheda) – Al termine della prima fase, l'insegnante distribuisce ai candidati la "scheda candidato" (in allegato) e ai selezionatori la "scheda intervistatore" (in allegato). In questa fase, l'attività si svolge in gruppo, per cui i candidati lavoreranno con gli altri candidati e i selezionati con gli altri selezionatori. L'attività consiste nella compilazione della scheda che servirà ad entrambi i gruppi come supporto per la fase successiva del colloquio. È molto importante che in questa fase l'insegnante spieghi molto chiaramente lo svolgimento delle varie tappe, che sono diverse per candidati e selezionatori:

SCHEDA CANDIDATO (DURATA: 20 min. circa)

- i. **DESCRIZIONE:** ciascun candidato deve scrivere una breve presentazione di sé (dati personali, formazione, esperienza professionale, interessi). Le informazioni devono essere veritiere. Uno degli obiettivi dell'attività, e che ne costituisce anche il risvolto ludico, è "obbligare" lo studente a partire dalla propria persona per immaginarsi in un ruolo che molto probabilmente sarà completamente estraneo alla propria formazione, esperienza e interessi. In altre parole, lo studente dovrà cercare di creare un ponte tra il suo "mondo" e quello "immaginato" della posizione per la quale si sta candidando, e dovrà anche cercare di essere credibile agli occhi dell'intervistatore.
- ii. **MOTIVAZIONI:** Lo studente dovrà scrivere almeno 4 motivi che lo hanno spinto a candidarsi per quella posizione.
- iii. **PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA:** lo studente deve ricercare tre lati positivi e tre lati negativi del proprio carattere che abbiano una qualche relazione con il ruolo che dovrà eventualmente ricoprire.
- iv. **CONTRIBUTO PERSONALE:** lo studente deve spiegare qual è il valore aggiunto che la sua assunzione rappresenterebbe per l'istituzione museale, e perché l'intervistatore dovrebbe scegliere lui e non un altro.

La compilazione della scheda candidato è un'attività individuale. Tuttavia, come accennato, si consiglia di raggruppare tutti gli studenti-candidati in modo che possano scambiarsi dubbi e soluzioni.

SCHEDA INTERVISTATORE (DURATA: 20 minuti circa)

	<p>i. BREVE PRESENTAZIONE DEL MUSEO: lo studente deve creare, a partire dalla scheda museo della FASE I, una breve presentazione dell'istituzione museale per la quale si stanno svolgendo le selezioni. Questa presentazione servirà allo studente per introdurre brevemente il colloquio, spiegando al candidato le caratteristiche principali del museo.</p> <p>ii. CRITERI PER SELEZIONARE IL CANDIDATO E DOMANDE: questa attività sarà svolta in gruppo. Tutti i selezionatori dei diversi musei devono stabilire i criteri da valutare in fase di colloquio e circa 10 domande da sottoporre ai candidati. È importante ricordare agli studenti "selezionatori" che, sebbene la posizione da ricoprire sia specifica, i criteri e le domande devono essere di carattere più generale, in modo da stimolare il parlato dello studente-candidato, senza metterlo in difficoltà con domande troppo specifiche o estranee al proprio mondo. L'insegnante deve ricordare agli studenti-selezionatori che i candidati non hanno il <i>background</i> normalmente richiesto per ricoprire quel ruolo nella realtà.</p> <p>In questa fase di compilazione delle schede, è bene che l'insegnante si sposti da un gruppo all'altro, parlando con i vari studenti e cercando di "armonizzare" le due posizioni, in modo da evitare che le domande degli intervistatori siano eccessivamente scollate rispetto alle previsioni dei candidati (per quanto un certo grado di scollamento sia inevitabile e necessario).</p> <p>5. III e ultima fase: il colloquio. Disposti su due file di sedie, parallele e frontali, selezionatori e candidati daranno il via ai colloqui. Ogni candidato, spostandosi di sedia in sedia, sosterrà un colloquio individuale con ciascuno degli intervistatori. Alla fine ciascun selezionatore dovrà stabilire il candidato più idoneo alla propria istituzione museale.</p>
Note	<p>Dal momento che l'attività è piuttosto lunga e prevede varie fasi, è importante che l'insegnante stabilisca il tempo esatto per ciascuna attività e lo cronometri. Diversamente, eventuali lungaggini rischierebbero di abbassare l'interesse degli studenti, soprattutto nelle fasi di preparazione al colloquio (I e II). È inoltre necessario, che i due gruppi lavorino con tempi uguali per evitare che uno debba aspettare l'altro per dare inizio all'ultima fase.</p> <p>Le posizioni da ricoprire devono essere scelte previamente dall'insegnante che può prevederne due o tre (es. direttore</p>

	<p>artistico, direttore marketing, addetto alla comunicazione) lasciandone la scelta agli studenti. Tuttavia, è necessario che si scelga sempre una stessa posizione per tutti i musei.</p> <p>L'attività può essere svolta utilizzando altre istituzioni o aziende, eventualmente rilevanti per il tipo di classe, il tema trattato e il livello.</p>
--	--

SCHEDA MUSEO POMPEI

Storia:

Gli scavi archeologici hanno riportato alla luce i resti dell'antica città di Pompei, seppelliti sotto una coltre di ceneri e lapilli durante l'eruzione del Vesuvio del 79, insieme ad Ercolano, Stabia e Oplonti.

I lavori di scavo sono iniziati nel 1748, durante il regno di Carlo di Borbone, Re delle Due Sicilie, allo scopo di conferire prestigio alla casa reale. Con Ferdinando IV (1759-1799) gli scavi sono proseguiti con maggiore rapidità rispetto alla fase iniziale. È in questo periodo che vengono riportati alla luce l'area dei teatri, il Foro triangolare e il Tempio di Iside.

Nel corso dei secoli, gli scavi si sono succeduti con alterni vicendami portando alla luce, soprattutto tra l'inizio dell'800 e la metà del 900, inestimabili opere del passato romano (come ville, affreschi, templi, case, edifici pubblici), mentre venivano perfezionandosi le tecniche di estrazione e di restauro, e sorgeva una concezione più matura della ricerca archeologica in quanto scienza.

A partire dal 1960, l'attività di scavo si è progressivamente ridotta per mancanza di fondi sufficienti. Le poche risorse disponibili sono state riservate al restauro e alla manutenzione degli edifici già portati alla luce. Oggi, grazie a fondi dell'Unione Europea, l'attività di restauro e conservazione della città romana è affidata all'Università di Bologna, impegnata nel "Grande Progetto Pompei". Dal 1997, le rovine di Pompei sono Patrimonio dell'umanità dell'UNESCO.

Foro triangolare, particolare (II sec. a. C).



Villa dei Misteri (II sec. a. C).
Affresco raffigurante riti misterici



Collezioni:

Oltre ai teatri, al Foro e ai vari templi, l'antica città di Pompei ospita una serie di ville e case (Villa dei Misteri, la Casa del Fauno, La casa dei Dioscuri) che, per la struttura e gli affreschi che contengono, hanno permesso di ricostruire interi capitoli della storia, dell'archeologia e dell'arte romana.

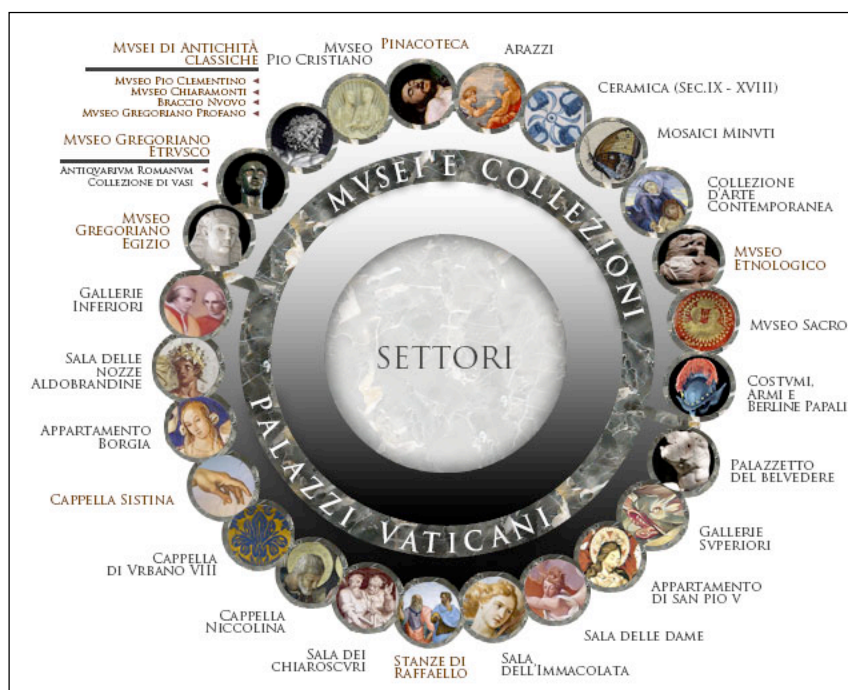
Numero di visitatori per anno: più di 3 milioni.

SCHEDA MUSEO MUSEI VATICANI

Storia

I Musei Vaticani nascono per opera di papa Giulio II che nel 1506 fa realizzare il primo nucleo museale, esponendo nel Cortile del Bevedere la scultura oggi conosciuta come Gruppo del Laocoonte, che da poco tempo era stata riportata alla luce.

Con il passare degli anni, i Musei si ampliano fino ad occupare numerosi altri spazi dei Palazzi Apostolici. Oggi sono un insieme di musei e collezioni, tra cui la Cappella Sistina e gli appartamenti papali, affrescati da Michelangelo e Raffaello, costituiscono una delle principali attrazioni che visitatori possono ammirare nel loro percorso.



Laocoonte e i suoi figli. Copia marmorea



maestr_ del Rinascimento, come Michelangelo, Raffaello, Leonardo, Giotto, Vasari, Caravaggio, Pinturicchio, Ghirlandaio, Perugino. E poi le creazioni dei maestri dell' 800, come Antonio Canova, e del '900 con le opere d'arte sacra contemporanea firmate, tra gli altri, da van Gogh, Matisse, Chagall, Moore, Greco, Messina e Ponti.

Numero di visitatori per anno: circa 6 milioni.

Collezioni

I Musei Vaticani ospitano una tra le più grand_ e complet_ raccolt_ di opere d'arte del mondo. Si va dai massim_ capolavor_ dell'antichit_ classic_ greco-romana – con gruppi scultorei dalla sublime perfezione come il Laocoonte e l'Apollo del Belvedere – alle più interessant_ espression_ artistico-archeologiche di epoc_ etrusc_ e egizian_, dalle cultur_ delle civilt_ extraeuropee alle testimonianz_ artistic_ bizantin_, per arrivare alle opere dei più grand_

SCHEDA MUSEO LA GALLERIA DEGLI UFFIZI

Storia:

La Galleria degli Uffizi viene costruita nel 1581 per volontà del Granduca Francesco I de' Medici, figlio di Cosimo I, su disegno di Giorgio Vasari, uno dei massimi esponenti italiani dell'arte Cinquecentesca.

Lo scopo iniziale era quello di accogliere la sede burocratica delle varie magistrature per riunirle in un unico luogo, accanto al Palazzo della Signoria ed esteso fino al fiume Arno.

Il corpo architettonico a forma di U, tra i più splendidi esempi di architettura rinascimentale, viene costruito rapidamente nonostante le molteplici difficoltà. In soli cinque anni viene costruita la parte più grande dell'intera opera e già nel 1565 vede la luce il famosissimo Corridoio, detto "Vasariano", che collega la Galleria con Palazzo Pitti (un tempo, reggia dei Medici), passando lungo il fiume Arno e sopra il Ponte Vecchio.

La prima testimonianza dell'utilizzo degli Uffizi come luogo di esposizione risale al 1581.



Collezioni:

L'edificio ospita una superbissima raccolta di opere d'arte inestimabili, derivanti soprattutto dalle collezioni dei Medici, arricchite nei secoli da lasciti, scambi e donazioni, tra cui spicca un importante gruppo di opere religiose.

Divisa in varie sale, allestite per scuole e stili artistici in ordine cronologico, l'esposizione contiene opere dal XII al XVIII secolo.

Al suo interno sono ospitati alcuni fra i più grandi capolavori dell'umanità, realizzati da artisti come Cimabue, Caravaggio, Giotto, Leonardo da Vinci, Michelangelo, Raffaello, Mantegna, Tiziano, Parmigianino, Dürer, Rubens, Rembrandt, Canaletto e Sandro Botticelli. Di grande pregio sono anche la collezione di statuaria antica e soprattutto quella dei disegni e delle stampe.

Numero di visitatori per anno: quasi 2 milioni.



SCHEDA MUSEO MUSEO DEL '900

Storia

Inaugurato il 6 dicembre 2010 all'interno del Palazzo dell'Arengario in piazza del Duomo, il Museo del Novecento ospita una collezione di oltre quattromila opere di arte italiana del XX secolo. Nell'intento di diffondere la conoscenza dell'arte novecentesca a un pubblico trasversale, il museo è impegnato anche nell'opera di conservazione, studio e promozione del patrimonio culturale e artistico italiano del XX secolo.

Proiettato verso la città, il museo si snoda intorno a più fulcri, che comprendono la Collezione Permanente, il bookshop, il ristorante, e la Raccolta Civica. Quest'ultima si è formata negli anni grazie alla generosità e alla passione dei milanesi per il collezionismo.



Collezione



Il percorso espositivo raccoglie circa 400 opere, allestito secondo un criterio cronologico. Si comincia con il "Quarto Stato" di Giuseppe Pellizza da Volpedo, del 1902 per proseguire poi con un omaggio alle Avanguardie Internazionali, con dipinti d'inizio secolo di Picasso, Braque, Klee, Vasilij Kandinskij e Amedeo

Modigliani. L'allestimento prosegue con il Futurismo, rappresentato da un nucleo di opere uniche al mondo, con Umberto Boccioni, Giacomo Balla, Fortunato Depero, Gino Severini, Carlo Carrà, Ardengo Soffici. Gli anni Venti e Trenta si sviluppano e si completano attraverso una sequenza di "isole" monografiche dedicate a Giorgio de Chirico, Giorgio Morandi, Arturo Martini e Fausto Melotti.

Al terzo piano si trova una sala dedicata alle opere informali dei maggiori maestri italiani. A Lucio Fontana è dedicato l'ultimo piano dell'Arengario. Il percorso termina con una sala dedicata ad alcuni tra i maggiori esponenti dell'Arte Povera, da Luciano Fabro a Mario Merz, da Gilberto Zorio a Giuseppe Penone.

Numero di visitatori per anno: circa 240 mila.

SCHEDA INTERVISTATORE

NOME DELL'ISTITUZIONE MUSEALE: _____

BREVE PRESENTAZIONE DEL MUSEO:

CRITERI PER LA SELEZIONE DEL CANDIDATO:

DOMANDE:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____
9. _____
10. _____

SCHEDA CANDIDATO

BREVE PRESENTAZIONE DI SÈ:

MOTIVAZIONI:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

PUNTI DI FORZA:

PUNTI DI DEBOLEZZA:

CONTRIBUTO PERSONALE ALLA GESTIONE DEL MUSEO:
